

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE EMILIA ROMAGNA 2020

INAIL

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Emilia Romagna
emiliaromagna@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI.....	8
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL.....	8
INFORTUNI	11
MALATTIE PROFESSIONALI	14
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	15
AZIONI E SERVIZI	17
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI	19
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2020	21
INDICE DELLE TABELLE	21
GLOSSARIO	22

Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Emilia Romagna 2020 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

A corredo del Rapporto regionale 2020:

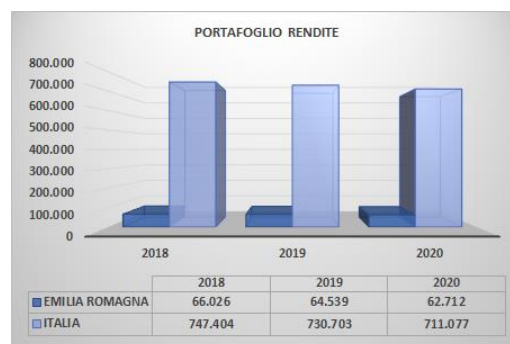
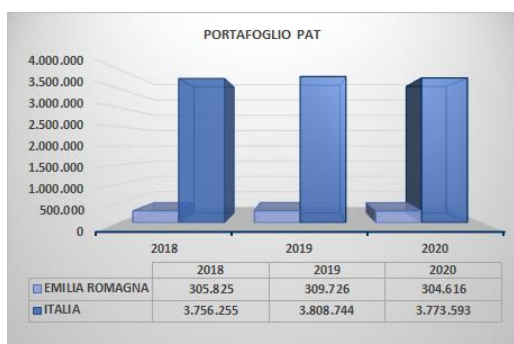
- l'“Appendice statistica” contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2021);
- la “Scheda regionale infortuni Covid-19” elaborata dalla Consulenza statistico attuariale, aggiornata sulla base delle rilevazioni disponibili alla data del 30 settembre 2021.

Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati riferiti al 2020, confrontati con quelli del biennio precedente.

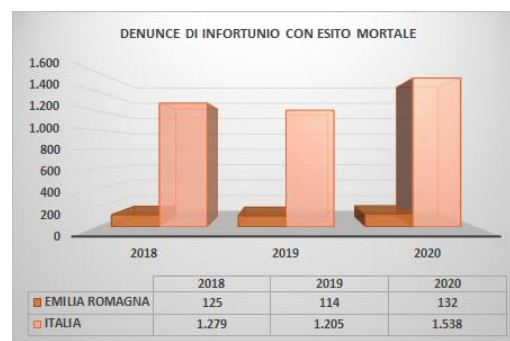
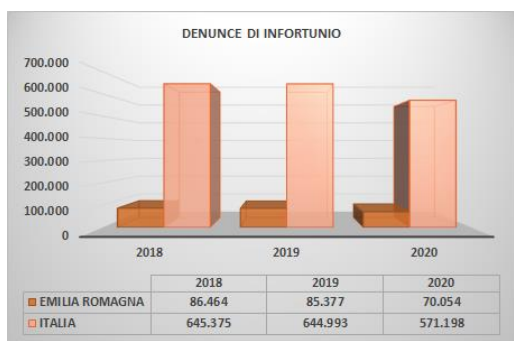
Andamento produttivo

Nel 2020 le Pat in portafoglio sono state 304.616. Il dato è in diminuzione rispetto sia al 2018 (-0,40%), sia al 2019 (-1,65%). A livello nazionale si è rilevato un incremento rispetto al 2018 (+0,46%) e un calo rispetto al 2019 (-0,92%). Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 62.712, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,02% e del 2,83%. L'andamento è in linea con quello rilevato a livello nazionale (-4,86% rispetto al 2018, -2,69% rispetto al 2019).



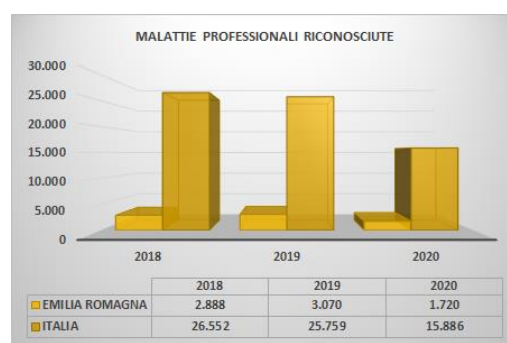
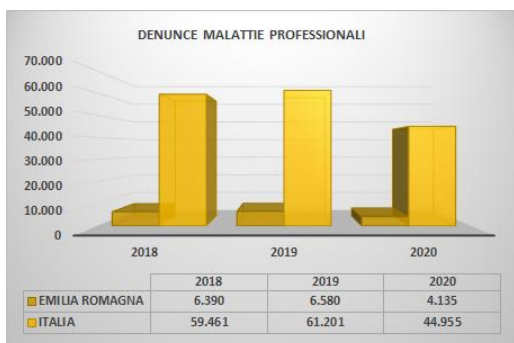
Andamento infortunistico e tecnopatico

Le **denunce di infortunio** sono state 70.054 (-18,98% rispetto al 2018, -17,95% rispetto al 2019), di cui 132 con esito mortale (7 casi in più rispetto al 2018, 18 in più rispetto al 2019). A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite di oltre l'11% rispetto a entrambi gli anni precedenti (-11,49%, -11,44%) mentre i casi con esito mortale sono aumentati sia rispetto al 2018 (+259), sia rispetto al 2019 (+333).



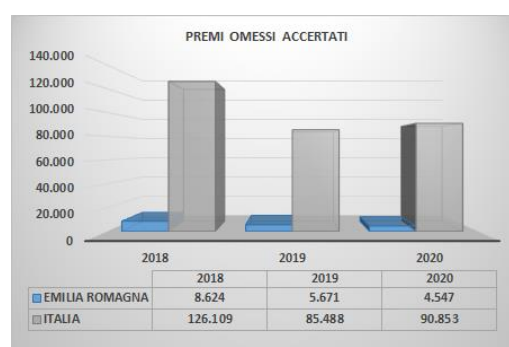
Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2020 sono state 4.135, in diminuzione nel triennio (-35,29% rispetto al 2018, -37,16% rispetto al 2019). Le malattie professionali riconosciute sono state 1.720 (-40,44% rispetto al 2018, -43,97% rispetto al 2019). A livello nazionale

rispetto a entrambi gli anni si è registrato un calo sia delle denunce (-24,40%, -26,55%), sia dei riconoscimenti (-40,17%, -38,33%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2020 sono state ispezionate 608 aziende (-55,06% rispetto al 2018, -51,86% rispetto al 2019). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 7.486, in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 52,70% e del 51,70%. I premi omessi accertati ammontano, nel 2020, a € 4,5 milioni (-47,28% rispetto al 2018, -19,82% rispetto al 2019). A livello nazionale i premi omessi accertati sono diminuiti rispetto al 2018 del 27,96% e sono aumentati rispetto al 2019 del 6,28%.



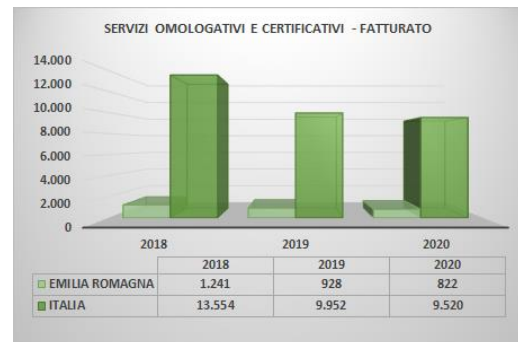
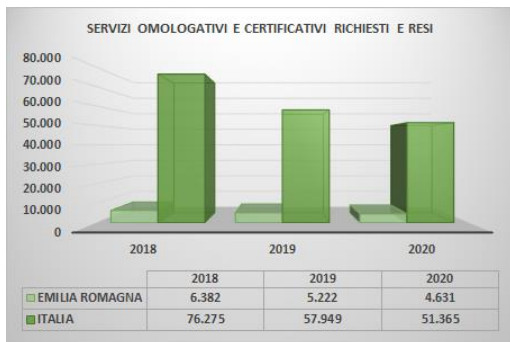
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nell'ambito delle disposizioni straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, il decreto "Rilancio" ha previsto la revoca del Bando unico Isi 2019 per destinare le relative risorse al finanziamento di interventi di contrasto alla diffusione del contagio sui luoghi di lavoro (articolo 95, comma 5 del decreto legge n. 34/2020). Nel corso dell'anno sono stati pubblicati: il Bando Isi agricoltura 2019-2020 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 6,1 milioni in Emilia Romagna; il Bando Isi 2020 (novembre 2020), ai sensi dell'articolo 95 bis, introdotto dalla legge di conversione del decreto "Rilancio" - legge 17 luglio 2020, n. 77 - con cui sono stati messi a disposizione 211 milioni di euro, di cui 15,7 milioni in Emilia Romagna. Tutti gli avvisi regionali e provinciali sono disponibili *online*. Gli esiti dei bandi pubblicati nel 2020 saranno disponibili nelle successive annualità.

Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Emilia Romagna i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2020 sono stati 4.631, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-27,44% rispetto al 2018, -11,32% rispetto al 2019). Il fatturato registrato nel 2020 è stato di € 822.000, in calo del 33,76% rispetto al 2018 e dell'11,42% rispetto al 2019. A livello nazionale i servizi richiesti e resi nel 2020 sono diminuiti, rispettivamente del 32,66% e dell'11,36%, mentre il fatturato è calato del 29,76% rispetto al 2018 e del 4,34% rispetto al 2019.



Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2020 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 304.616, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-0,40%), sia al 2019 (-1,65%). La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 34,0 miliardi, pari al 9,79% del totale nazionale, in diminuzione sia rispetto al 2018 (-3,57%), sia al 2019 (-6,03%). I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2020 sono stati 182.820, in calo nel triennio (-2,13%, -1,41%). A livello nazionale si sono registrate diminuzioni di circa l'uno per cento in confronto a entrambi gli anni (-1,08% rispetto al 2018, -0,89% rispetto al 2019).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2018		2019		2020	
Pat in gestione	Emilia Romagna	305.825	8,14%	309.726	8,13%	304.616	8,07%
					1,28%		-1,65%
	Italia	3.756.255	100,00%	3.808.744	100,00%	3.773.593	100,00%
					1,40%		-0,92%
Masse salariali denunciate	Emilia Romagna	35.256.375	9,66%	36.180.085	9,71%	33.998.589	9,79%
					2,62%		-6,03%
	Italia	364.804.878	100,00%	372.611.661	100,00%	347.290.516	100,00%
					2,14%		-6,80%
Teste assicurate denunciate	Emilia Romagna	186.791	10,02%	185.428	9,97%	182.820	9,92%
					-0,73%		-1,41%
	Italia	1.863.318	100,00%	1.859.820	100,00%	1.843.256	100,00%
					-0,19%		-0,89%

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2020 per la gestione industria e servizi ammontano a € 621,3 milioni, in diminuzione del 15,78% rispetto al 2018 e del 5,53% rispetto al 2019. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale, che ha registrato cali in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 13,30% e del 6,30%. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 90,02%, 4,55 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (85,47%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2018		2019		2020	
Premi accertati	Emilia Romagna	737.711	9,85%	657.651	9,49%	621.296	9,57%
					-10,85%		-5,53%
	Italia	7.491.371	100,00%	6.932.236	100,00%	6.495.285	100,00%
					-7,46%		-6,30%
Premi incassati	Emilia Romagna	698.172	10,16%	618.036	9,77%	559.306	10,07%
					-11,48%		-9,50%
	Italia	6.874.681	100,00%	6.323.091	100,00%	5.551.835	100,00%
					-8,02%		-12,20%

Importi in migliaia di euro

In Emilia Romagna le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono diminuite rispetto al 2018 (-0,73%) e sono aumentate rispetto al 2019 (+2,58%), così come gli importi delle rateazioni (-5,93% rispetto al 2018, + 6,12% rispetto al 2019). Anche a livello nazionale si sono registrate diminuzioni in confronto al 2018 (-1,57% per le richieste, -5,48% per gli importi) e aumenti rispetto al 2019 (+1,62% per le richieste, +4,18% per gli importi).

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2018		2019		2020	
Emilia Romagna	Rateazioni	92.927	7,79%	89.929	7,78%	92.247	7,85%
				-3,23%		2,58%	
	Importi	428.889	9,55%	380.208	9,33%	403.474	9,50%
				-11,35%		6,12%	
Italia	Rateazioni	1.193.109	100,00%	1.155.620	100,00%	1.174.383	100,00%
				-3,14%		1,62%	
	Importi	4.491.032	100,00%	4.074.987	100,00%	4.245.125	100,00%
				-9,26%		4,18%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2020 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati in Emilia Romagna ai lavoratori infortunati sono diminuiti in confronto sia al 2018 (-10,33%), sia al 2019 (-8,43%). Il dato è in controtendenza rispetto a quello nazionale, che ha segnato incrementi di oltre il 3% rispetto a entrambi gli anni. Nel 2020 nella regione sono stati concessi 55 indennizzi per inabilità temporanea per tecnopatia, a fronte dei 129 del 2018 (-57,36%) e dei 123 del 2019 (-55,28%). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2020 sono stati 206, a fronte dei 440 del 2018 e dei 372 del 2019 (-53,18%, -44,62%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2018		2019		2020	
Infortuni	Emilia Romagna	43.786	13,75%	42.878	13,57%	39.262	11,97%
				-2,07%		-8,43%	
	Italia	318.353	100,00%	316.076	100,00%	327.956	100,00%
				-0,72%		3,76%	
Malattie professionali	Emilia Romagna	129	29,32%	123	33,06%	55	26,70%
				-4,65%		-55,28%	
	Italia	440	100,00%	372	100,00%	206	100,00%
				-15,45%		-44,62%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2020 a seguito di infortunio sul lavoro evidenziano diminuzioni in confronto sia al 2018 (-48,65%), sia al 2019 (-45,79%). Il dato è in linea con quello nazionale, che ha registrato diminuzioni rispettivamente del 44,14% e del 41,05%. In calo anche gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale (-44,96%

rispetto al 2018, -45,84% rispetto al 2019). Il dato ha evidenziato percentuali di diminuzione superiori rispetto a quelle rilevate a livello nazionale (-43,96%, -40,33%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2018		2019		2020	
Infortunati	Emilia Romagna	2.847	10,78%	2.697	10,78%	1.462	9,91%
				-5,27%		-45,79%	
	Italia	26.405	100,00%	25.019	100,00%	14.749	100,00%
				-5,25%		-41,05%	
Malattie professionali	Emilia Romagna	1.548	10,57%	1.573	11,44%	852	10,38%
				1,61%		-45,84%	
	Italia	14.643	100,00%	13.752	100,00%	8.206	100,00%
				-6,08%		-40,33%	

Le rendite gestite in Emilia Romagna nel corso del 2020 sono state 62.712, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,02% rispetto al 2018, -2,83% rispetto al 2019). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,86% e del 2,69%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.295, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-15,03%), sia al 2019 (-19,11%). Le rendite di nuova costituzione nel 2020 in Italia sono state 15.084, in calo rispetto ai due anni precedenti, rispettivamente del 15,38% e del 18,05%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2018		2019		2020	
Totale rendite	Emilia Romagna	66.026	8,83%	64.539	8,83%	62.712	8,82%
				-2,25%		-2,83%	
	Italia	747.404	100,00%	730.703	100,00%	711.077	100,00%
				-2,23%		-2,69%	
Rendite di nuova costituzione	Emilia Romagna	1.524	8,55%	1.601	8,70%	1.295	8,59%
				5,05%		-19,11%	
	Italia	17.826	100,00%	18.407	100,00%	15.084	100,00%
				3,26%		-18,05%	

Infortuni

Nel 2020 in Emilia Romagna sono state rilevate 70.054 denunce di infortunio corrispondenti al 12,26% del totale nazionale, in calo rispetto sia al 2018 (-18,98%), sia al 2019 (-17,95%). A livello nazionale le denunce di infortunio sono diminuite rispetto al biennio precedente di oltre l'11%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2018		2019		2020	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	74.465	13,75%	73.266	13,59%	62.420	12,34%
				-1,61%		-14,80%	
	Italia	541.699	100,00%	539.087	100,00%	505.736	100,00%
				-0,48%		-6,19%	
In itinere	Emilia Romagna	11.999	11,57%	12.111	11,44%	7.634	11,66%
				0,93%		-36,97%	
	Italia	103.676	100,00%	105.906	100,00%	65.462	100,00%
				2,15%		-38,19%	
Totale	Emilia Romagna	86.464	13,40%	85.377	13,24%	70.054	12,26%
				-1,26%		-17,95%	
	Italia	645.375	100,00%	644.993	100,00%	571.198	100,00%
				-0,06%		-11,44%	

Le denunce di infortunio con esito mortale in Emilia Romagna sono state 132, in aumento rispetto sia al 2018 (+7 casi), sia al 2019 (+18 casi). L'aumento è da attribuire esclusivamente agli infortuni in occasione di lavoro (+20 casi rispetto al 2018, +34 rispetto al 2019). In calo gli infortuni in itinere rispetto sia al 2018 (13 casi in meno), sia al 2019 (-16). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale nel 2020 sono state 1.538, in aumento rispetto a entrambi gli anni precedenti (+259, +333). Con riferimento al totale rilevato a livello nazionale gli aumenti sono da attribuire ai soli infortuni in occasione di lavoro (+403, +438), mentre le denunce di infortunio in itinere sono diminuite sia rispetto al 2018 (144 casi in meno), sia al 2019 (-105).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2018		2019		2020	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	93	10,23%	79	9,04%	113	8,61%
				-15,05%		43,04%	
	Italia	909	100,00%	874	100,00%	1.312	100,00%
				-3,85%		50,11%	
In itinere	Emilia Romagna	32	8,65%	35	10,57%	19	8,41%
				9,38%		-45,71%	
	Italia	370	100,00%	331	100,00%	226	100,00%
				-10,54%		-31,72%	
Totale	Emilia Romagna	125	9,77%	114	9,46%	132	8,58%
				-8,80%		15,79%	
	Italia	1.279	100,00%	1.205	100,00%	1.538	100,00%
				-5,79%		27,63%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 44.050, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-19,91%), sia al 2019 (-18,29%). A livello nazionale il dato rilevato nel 2020 è in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 10,79% e del 9,74%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2018		2019		2020	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	47.831	13,42%	46.936	13,30%	39.741	11,79%
				-1,87%		-15,33%	
	Italia	356.475	100,00%	353.006	100,00%	337.209	100,00%
				-0,97%		-4,47%	
In itinere	Emilia Romagna	7.171	11,18%	6.973	11,12%	4.309	11,33%
				-2,76%		-38,20%	
	Italia	64.158	100,00%	62.719	100,00%	38.029	100,00%
				-2,24%		-39,37%	
Totale	Emilia Romagna	55.002	13,08%	53.909	12,97%	44.050	11,74%
				-1,99%		-18,29%	
	Italia	420.633	100,00%	415.725	100,00%	375.238	100,00%
				-1,17%		-9,74%	

Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 39.471, in calo del 15,33% rispetto al 2018 e del 14,22% rispetto al 2019; in diminuzione anche gli infortuni accertati positivi con menomazioni (4.508, -45,76% rispetto al 2018, -42,41% rispetto al 2019). Anche a livello nazionale l'andamento rilevato evidenzia diminuzioni: gli infortuni accertati positivi senza menomazioni sono in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 3,95% e del 3,42%; gli infortuni accertati positivi con menomazioni del 42,31% e del 39,97%. Gli infortuni accertati positivi con esito mortale in Emilia Romagna sono stati 71, in diminuzione rispetto ai 74 casi accertati nel 2018 (-3) e in aumento rispetto ai 67 casi del 2019 (+4). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono passati dai 777 casi del 2018 ai 799 del 2020 (+22 casi).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2018		2019		2020	
In assenza di menomazioni	Emilia Romagna	46.617	13,52%	46.014	13,42%	39.471	11,92%
				-1,29%		-14,22%	
	Italia	344.718	100,00%	342.811	100,00%	331.092	100,00%
				-0,55%		-3,42%	
Con menomazioni	Emilia Romagna	8.311	11,06%	7.828	10,84%	4.508	10,40%
				-5,81%		-42,41%	
	Italia	75.138	100,00%	72.209	100,00%	43.347	100,00%
				-3,90%		-39,97%	
Esito mortale	Emilia Romagna	74	9,52%	67	9,50%	71	8,89%
				-9,46%		5,97%	
	Italia	777	100,00%	705	100,00%	799	100,00%
				-9,27%		13,33%	
Totale	Emilia Romagna	55.002	13,08%	53.909	12,97%	44.050	11,74%
				-1,99%		-18,29%	
	Italia	420.633	100,00%	415.725	100,00%	375.238	100,00%
				-1,17%		-9,74%	

Nel 2020 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 1.297.910 pari, in media, a 90 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e a 23 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 88 (infortuni con menomazioni) e 23 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2018		2019		2020	
In assenza di menomazioni	Emilia Romagna	736.829	13,64%	750.043	13,58%	892.856	11,76%
				1,79%		19,04%	
	Italia	5.402.751	100,00%	5.522.092	100,00%	7.592.304	100,00%
				2,21%		37,49%	
Con menomazioni	Emilia Romagna	855.010	11,82%	773.432	11,38%	404.525	10,60%
				-9,54%		-47,70%	
	Italia	7.233.833	100,00%	6.797.111	100,00%	3.815.304	100,00%
				-6,04%		-43,87%	
Esito mortale	Emilia Romagna	490	8,65%	26	0,68%	529	6,02%
				-94,69%		1934,62%	
	Italia	5.664	100,00%	3.807	100,00%	8.793	100,00%
				-32,79%		130,97%	
Totale	Emilia Romagna	1.592.329	12,60%	1.523.501	12,36%	1.297.910	11,37%
				-4,32%		-14,81%	
	Italia	12.642.248	100,00%	12.323.010	100,00%	11.416.401	100,00%
				-2,53%		-7,36%	

Malattie professionali

In Emilia Romagna nel 2020 sono state protocollate 4.135 denunce di malattia professionale, in diminuzione del 35,29% rispetto al 2018 e del 37,16% rispetto al 2019. A livello nazionale il dato è in calo del 24,40% rispetto al 2018 e del 26,55% rispetto al 2019. I casi riconosciuti sono stati 1.720, pari al 10,83% del dato nazionale (15.886), in diminuzione del 40,44% rispetto al 2018 e del 43,97% rispetto al 2019. A livello nazionale il dato mostra diminuzioni rispetto a entrambi gli anni precedenti, rispettivamente del 40,17% e del 38,33%.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2018		2019		2020	
Denunciate	Emilia Romagna	6.390	10,75%	6.580	10,75%	4.135	9,20%
				2,97%		-37,16%	
	Italia	59.461	100,00%	61.201	100,00%	44.955	100,00%
				2,93%		-26,55%	
Riconosciute	Emilia Romagna	2.888	10,88%	3.070	11,92%	1.720	10,83%
				6,30%		-43,97%	
	Italia	26.552	100,00%	25.759	100,00%	15.886	100,00%
				-2,99%		-38,33%	

Le 4.135 malattie professionali denunciate nel 2020 hanno interessato 2.793 lavoratori, a 1.233 dei quali (il 44,15% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2020 si sono rilevate 44.955 malattie denunciate che hanno coinvolto 31.433 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 38,06%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Emilia Romagna	Lavoratori	1.233	44,15%	1.542	55,21%	18	0,64%	2.793	100,00%
	Casi	1.720	41,60%	2.396	57,94%	19	0,46%	4.135	100,00%
Italia	Lavoratori	11.962	38,06%	18.257	58,08%	1.214	3,86%	31.433	100,00%
	Casi	15.886	35,34%	27.574	61,34%	1.495	3,33%	44.955	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Emilia Romagna nel 2020 sono state 56, 16 in meno rispetto al 2018 (72). Lo stesso numero di riconoscimenti (56) si è rilevato invece per il 2019. A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito, passando da 1.424 casi del 2018 a 912 del 2020 (-35,96%).

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2018		2019		2020	
Emilia Romagna		72	5,06%	56	4,93%	56	6,14%
				-22,22%		0,00%	
Italia		1.424	100,00%	1.137	100,00%	912	100,00%
				-20,15%		-19,79%	

Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2020 nei confronti di infortunati residenti in Emilia Romagna sono state 81.320, in diminuzione sia rispetto al 2018 (-23,89%), sia al 2019 (-23,88%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare una diminuzione del 32,12% rispetto al 2018 e del 30,33% rispetto al 2019.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

		2018		2019		2020	
Tipologia accadimento							
Emilia Romagna	Infortunati	97.918	91,65%	97.830	91,57%	74.702	91,86%
					-0,09%		-23,64%
	Malattie professionali	8.924	8,35%	9.008	8,43%	6.618	8,14%
					0,94%		-26,53%
	Totale	106.842	100,00%	106.838	100,00%	81.320	100,00%
					0,00%		-23,88%
Italia	Infortunati	651.567	94,02%	632.243	93,63%	439.528	93,44%
					-2,97%		-30,48%
	Malattie professionali	41.409	5,98%	42.990	6,37%	30.874	6,56%
					3,82%		-28,18%
	Totale	692.976	100,00%	675.233	100,00%	470.402	100,00%
					-2,56%		-30,33%

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 48, 9 in meno rispetto al 2018 (57) e 8 in meno rispetto al 2019 (56). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.203 nel 2018 a 986 nel 2020 (-217).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

		2018		2019		2020	
Emilia Romagna		57	4,74%	56	4,88%	48	4,87%
					-1,75%		-14,29%
Italia		1.203	100,00%	1.147	100,00%	986	100,00%
					-4,66%		-14,04%

Nel triennio 2018-2020 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono passati da 68 a 60 (-11,76%). In Italia nel 2020 i progetti sono stati complessivamente 1.275, 276 in meno rispetto al 2018 (-17,79%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

		2018		2019		2020	
Emilia Romagna		68	4,38%	61	3,92%	60	4,71%
					-10,29%		-1,64%
Italia		1.551	100,00%	1.556	100,00%	1.275	100,00%
					0,32%		-18,06%

Nel 2020 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 8,3 milioni, in aumento del 97,74% rispetto al 2018 e in calo del 36,86% in confronto al 2019. L'andamento è in linea con quello rilevato a livello nazionale, che evidenzia una spesa di € 52,9 milioni nel 2018, € 136,6 nel 2019 e € 86,9 nel 2020.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2018		2019		2020	
Emilia Romagna	Produzione	2.083	49,45%	10.954	83,04%	6.050	72,64%
				425,88%		-44,77%	
	Acquisto	2.129	50,55%	2.238	16,96%	2.279	27,36%
				5,12%		1,83%	
	Totale	4.212	100,00%	13.192	100,00%	8.329	100,00%
				213,20%		-36,86%	
Italia	Produzione	18.762	35,48%	101.771	74,49%	54.645	62,88%
				442,43%		-46,31%	
	Acquisto	34.116	64,52%	34.852	25,51%	32.255	37,12%
				2,16%		-7,45%	
	Totale	52.878	100,00%	136.623	100,00%	86.900	100,00%
				158,37%		-36,39%	

Importi in migliaia di euro

Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2020 sono state controllate in Emilia Romagna 608 aziende di cui 517, ossia l'85,03%, sono risultate irregolari. Il dato è 1,54 punti percentuale al di sotto del valore nazionale (86,57%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 4,5 milioni di premi omessi, il 47,28% in meno rispetto al 2018 e il 19,82% in meno rispetto al 2019. A livello nazionale si è registrato un calo del 27,96% rispetto al 2018 e un aumento del 6,28% rispetto al 2019.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2018		2019		2020	
Emilia Romagna	Aziende ispezionate	1.353	8,55%	1.263	8,15%	608	8,12%
				-6,65%		-51,86%	
	Aziende non regolari	1.169	8,27%	1.104	7,98%	517	7,98%
				-5,56%		-53,17%	
	Premi omessi accertati	8.624	6,84%	5.671	6,63%	4.547	5,00%
				-34,24%		-19,82%	
Italia	Aziende ispezionate	15.825	100,00%	15.500	100,00%	7.486	100,00%
				-2,05%		-51,70%	
	Aziende non regolari	14.142	100,00%	13.829	100,00%	6.481	100,00%
				-2,21%		-53,13%	
	Premi omessi accertati	126.109	100,00%	85.488	100,00%	90.853	100,00%
				-32,21%		6,28%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2020 le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Emilia Romagna sono state 12.165, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-21,20% rispetto al 2018, -5,21% rispetto al 2019). Sono stati erogati 6.135 servizi, di cui 4.631 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 0,8 milioni. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2020 sono diminuiti in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 27,89% e del 5,03%, mentre il fatturato è calato del 29,76% rispetto al 2018 e del 4,34% rispetto al 2019.

Tabella 5.2 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2018		2019		2020	
Emilia Romagna	Servizi richiesti	15.437	9,19%	12.833	10,06%	12.165	10,05%
				-16,87%		-5,21%	
	Servizi resi	9.041	8,90%	7.548	9,26%	6.135	8,84%
				-16,51%		-18,72%	
	Servizi richiesti e resi	6.382	8,37%	5.222	9,01%	4.631	9,02%

	Fatturato	1.241	9,16%	928	9,32%	822	8,63%
				-18,18%		-11,32%	
				-25,22%		-11,42%	
Italia	Servizi richiesti	167.936	100,00%	127.513	100,00%	121.097	100,00%
				-24,07%		-5,03%	
	Servizi resi	101.557	100,00%	81.487	100,00%	69.382	100,00%
				-19,76%		-14,86%	
	Servizi richiesti e resi	76.275	100,00%	57.949	100,00%	51.365	100,00%
				-24,03%		-11,36%	
	Fatturato	13.554	100,00%	9.952	100,00%	9.520	100,00%
				-26,58%		-4,34%	

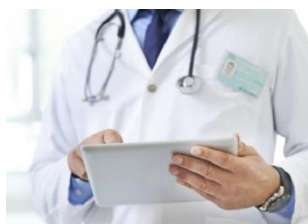
Importi in migliaia di euro

Nel numero dei servizi richiesti sono comprese tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi.

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2020 dalla Direzione regionale Emilia Romagna. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News ed eventi".

Convenzione tra Alma Mater e Direzione regionale Inail Emilia Romagna per la formazione specialistica in medicina legale e del lavoro



La convenzione, rinnovata nel gennaio 2019, consente agli specializzandi in medicina legale e del lavoro di arricchire il bagaglio di informazioni in materia di erogazione di prestazioni sanitarie e riabilitative agli assistiti, con particolare attenzione alla trattazione delle malattie professionali. La formazione specialistica, avviata a febbraio 2020, è erogata presso la Sovrintendenza sanitaria regionale e il Centro medico legale della sede di Bologna. Durante il corso sono affrontate le tematiche istituzionali relative alle attività gestionali del Centro medico legale, l'identificazione del rischio lavorativo e la qualificazione degli infortuni e delle malattie professionali.

Evento conclusivo Bric 2016 – I mondi nuovi della conoscenza e della comunicazione: il game



I risultati finali del progetto Bric ID 48 "Sicuri si diventa: a scuola di sicurezza nei percorsi di alternanza scuola-lavoro", finanziato dall'Inail nell'ambito del proprio Piano di attività della ricerca discrezionale 2016-2018, sono stati presentati a Bologna il 7 febbraio 2020 presso l'Aula Poeti del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum. Il progetto ha avuto l'obiettivo di sperimentare un modello di co-costruzione di interventi formativi organicamente connessi ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sul tema della salute e sicurezza sul lavoro. Nel corso del convegno è stato presentato il *serious game* "Sicuri si diventa", realizzato attraverso una ricerca-azione sul territorio. Il progetto ha visto il coinvolgimento di sette istituti scolastici e di tre servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro delle Aziende sanitarie locali operanti in regioni diverse.

Progetto di formazione contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro



Il 5 febbraio 2020 è stato avviato il progetto di formazione contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, proposto e realizzato dalle Consigliere di parità della Provincia di Reggio Emilia, per la sensibilizzazione e la formazione dei lavoratori contro le violenze e le molestie sul lavoro. Il progetto, ideato e realizzato in collaborazione con la sede

Inail di Reggio Emilia e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, prende le mosse dall'accordo quadro europeo del 2007 sulle molestie e la violenza sul luogo di lavoro, recepito in parte e aggiornato con l'accordo regionale sottoscritto nel 2018 da Cgil, Cisl e Uil e Alleanza cooperative italiane Emilia Romagna, Confcooperative e Agci.

Seminario sull'applicativo Civa



Il 12 febbraio 2020 si è svolto, presso l'Istituto Don Milani, un evento di presentazione della nuova procedura telematica di certificazione impianti e attrezzature, organizzato dall'Unità operativa territoriale di certificazione verifica e ricerca dell'Inail di Piacenza con l'Ordine dei periti Industriali della provincia di Parma. Il servizio rientra nell'obbligo di "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche", introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011. L'evento, gratuito per gli iscritti agli ordini professionali e per i loro collaboratori, si è rivolto, in particolare, ai progettisti, ai consulenti e ai verificatori delle apparecchiature a pressione e impianti di riscaldamento. La partecipazione ha dato luogo al riconoscimento dei crediti formativi professionali.

Webinar - "Applicativo Civa"



Il 10 dicembre 2020 si è tenuto un seminario informativo gratuito, a cura della Direzione regionale Inail Emilia Romagna e di Confartigianato per esaminare da un punto di vista operativo la procedura informatizzata di gestione dei servizi di certificazione e verifica (Civa). Il *webinar*, rivolto ai tecnici che operano per conto delle imprese aderenti a Confartigianato, si inserisce nel contesto di un percorso di revisione dell'applicativo Civa. Sono stati esaminati casi pratici di accesso ai servizi istituzionali di certificazione e verifica delle Unità Operative Territoriali di Bologna, Forlì e Piacenza, caratterizzati da particolari complessità in fase di inserimento e registrazione nell'ambito del flusso operativo di Civa.

Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2020

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2020 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2021.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2020

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, in *franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale *p* (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di *p* (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in itinere” l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto “rischio ambientale”)

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite “tabellate” le patologie indicate nelle tabelle allegare al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto “sistema tabellare”, il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd “presunzione legale d'origine”). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “sistema misto” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d'origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se “in occasione di lavoro” o “in itinere”

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio oneroso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013